

agli iscritti Anaa Assomed

Grazie!

Carissimi,

desidero innanzitutto ringraziarvi per aver creduto e sostenuto l'ennesima battaglia della nostra Associazione partecipando, al di sopra di ogni aspettativa, allo sciopero del 12 dicembre scorso, e costruendo una serie di iniziative locali, di vario genere, con le quali abbiamo calamitato l'attenzione dei media e della politica sulla sanità e sui problemi dei professionisti che denunciavamo da anni.

L'ampia copertura mediatica, testimoniata da un elenco di citazioni lungo cinque pagine, certifica che le iniziative unitarie riescono a scalfire il muro dell'indifferenza con la forza delle nostre ragioni. Che sono poi le ragioni del sistema sanitario pubblico in cui si svolge la nostra vita professionale a tutela della salute dei cittadini.

Stavolta lo sforzo e il sacrificio, anche economico, che abbiamo sopportato con una giornata di astensione dal lavoro, hanno prodotto risultati.

La legge di bilancio 2018 ha deciso uno stanziamento di risorse aggiuntive al nostro salario accessorio, sia pure a valere dal 2019; ha dato forza di legge alle norme della Circolare Madia che consentono di stabilizzare anche il precariato dei medici e dei dirigenti sanitari; ha allargato le maglie delle assunzioni per le Regioni che hanno i conti in ordine.

Non è molto, forse, e soprattutto non si traduce in cambiamenti tangibili ed immediati.

Ma non è poco, visto la bocciatura dei nostri emendamenti al Senato, la difficoltà di inserirsi in una manovra fatta di bonus, anche micro, e l'assenza di peso politico del ministero della Salute nei confronti delle onnipotenti Commissioni Bilancio.

Ma noi non ci accontentiamo, non possiamo accontentarci, e manterremo l'iniziativa affinché il rinnovo del CCNL esca dallo stallo in cui si trova da 8 anni per dare il giusto riconoscimento economico e normativo al nostro lavoro, garantendo un esercizio professionale meno gravoso e meno rischioso.

Per questo la nostra protesta, iniziata a novembre con le assemblee negli ospedali e con la manifestazione nazionale a Roma, proseguita poi con lo sciopero del 12 dicembre, non si esaurisce qui.

Lo sciopero nazionale di 48 ore proclamato da tutte le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e sanitaria per i giorni 8 e 9 febbraio 2018 è ancora in piedi ed è nostra intenzione utilizzarlo per costringere le Regioni a non sfuggire ai loro doveri di datori di lavoro e portare dentro la campagna elettorale le legittime rivendicazioni dei professionisti, le ragioni della sanità pubblica e del diritto alla salute dei cittadini.

Colgo l'occasione per inviare a tutti voi ed ai vostri familiari i miei più sinceri auguri di buone e serene feste. E che l'anno nuovo ci sia propizio.

Costantino Troise
Segretario Nazionale Anaa Assomed



22 dicembre 2017